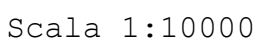


	Confine comunale	
Vincoli		
	Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004 - art. 15 Palazzo Schiassi - Villa Luzzani - Villa Capretti-Talenti Villa Carlo Schiassi - Chiesa di San Giovanni-Battista di Pace Quadr. II	[art. 13]
	Vincolo storico G.P.C.M. 34/1/2005 Quadr. II	[art. 14]
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 136 - Area di notevole interesse pubblico Fascia verde di Pace	[art. 15]
	Vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/2004 - art. 142, lett. c - Corsi d'acqua Corsi d'acqua: Lago Sordani, Lago Fossarello, Lago	[art. 16]
	Area a rischio idraulico in riferimento alle opere di bonifica (P.G.B.T.T.R.)	[art. 17]
	Area a rischio di allagamento alto	
	Area a rischio di allagamento basso	
Destinazioni e vincoli del P.T.C.R.		
	Area esondabili o a periodica ristagno idrico (P.T.C.R. Carta delle Acque - Quadro II)	[art. 18]
	Area a scopo meccanico (P.T.C.R. Carta delle Acque - Quadro II)	[art. 19]
	Ambito del bacino acustico (P.T.C.R. Carta delle Acque - Quadro IV)	[art. 20]
Centri storici		
	Centri storici Comuni	[art. 21]
Elementi generatori di vincolo e rispettive fasce di rispetto		
	Depositori / Fascia di rispetto	[art. 22]
	Cimiteri / Fascia di rispetto	[art. 23]
	Allevamenti zootecnici intensivi e relative fasce di rispetto - da zona agricola	[art. 24]
	Allevamenti zootecnici intensivi e relative fasce di rispetto - da residenze civili concentrate	[art. 24]
	Allevamenti zootecnici intensivi e relative fasce di rispetto - da residenze civili sparse	[art. 24]
	Giardini / Fascia di rispetto	[art. 25]
	Elementi / Fascia di rispetto	[art. 26]
	Impianti di comunicazione elettronici ad uso pubblico	[art. 27]
	Viabilità esistente e di progetto / Fascia di rispetto	[art. 28]
	Idrografia / Fascia di rispetto	[art. 29]
Altri elementi		
	Limiti centri storici	[art. 30]
Vincoli specifici del P.T.C.R.		
	Ambiti di pianificazione coordinata e relativi Piani di sviluppo e sviluppo (P.T.C.R. Sistema dei Piani - Quadro V)	





13.1 N

1:5.000

P.I. - Comune di Conselve

Confine comunale

Zona A (Art. 9)

Zona B1 (Art.10)

Zona B2 (Art. 11)

Zona B speciale (Art. 11 bis)

Zona C1 (Art. 12)

Zona C2 (Art. 13)

Zona C3/PER (Art. 13 bis)

Eno

Zona D1 - Industriale - Artigianato di produzione (Art. 14)

Zona D1 - Speciale (Allegato n.)

Eno

Zona D2 - Produttiva Moda (Art. 15)

Zona D3 - Agro-Industria (Art. 16)

Zona D4 - Commercio - Direzionale* - Residenza - Svago (Art. 17)

Polinucleo centro storico (Art. 43-44-45)

Attività produttive ai sensi della L.R. 11/87 (Art. 18)

Attività produttive sito in zona impropria attualizzata con D.G.R. n. 1758/1995 (Art. 18)

S.U.A.P. (Allegato n.)

Sottozona E2 (Art. 23)

Sottozona E3 (Art. 24)

Sottozona E4 (Art. 25)

Area per l'abitazione (Art. 26 - lett. A)

Area per attrezzature di interesse comune (Art. 26 - lett. B)

Stazioni di servizio (Allegato n.)

Area a parco gioco e sport (Art. 26 - lett. C)

Area Integrata (Art. 27 ter)

Area per parcheggio (Art. 26 - lett. D)

Linee di edificabilità

P.C.E.P. vigente

P di R. vigente

P di L. vigente

P.U.A. attuali

Obbligo di strumento urbanistico attuativo (Art. 5 - lett. E)

Piano Integrato

P.I.R.U.E.A.

Articolo S.U.A.P.

Perimetrazione Zone Significative - Tav. in scala 1:1.080 e 1:2.000 (Allegato n.)

Fasce di rispetto - Corsi Veicoli (Art. 30-32)

Moduli di cui all'art. 10 - L.R. 24/85 (Art. 20)

Moduli di cui all'art. 10 - L.R. 24/85, introdotti con D.G.R.N. n. 1525 del 20.03.1991 (Art. 21)

Vincolo monumentale - Individuazione oggetti vincolati

Vincolo ambientale - Paesaggistico (Art. 33)

Vincolo di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 1982 del 23.08.1973

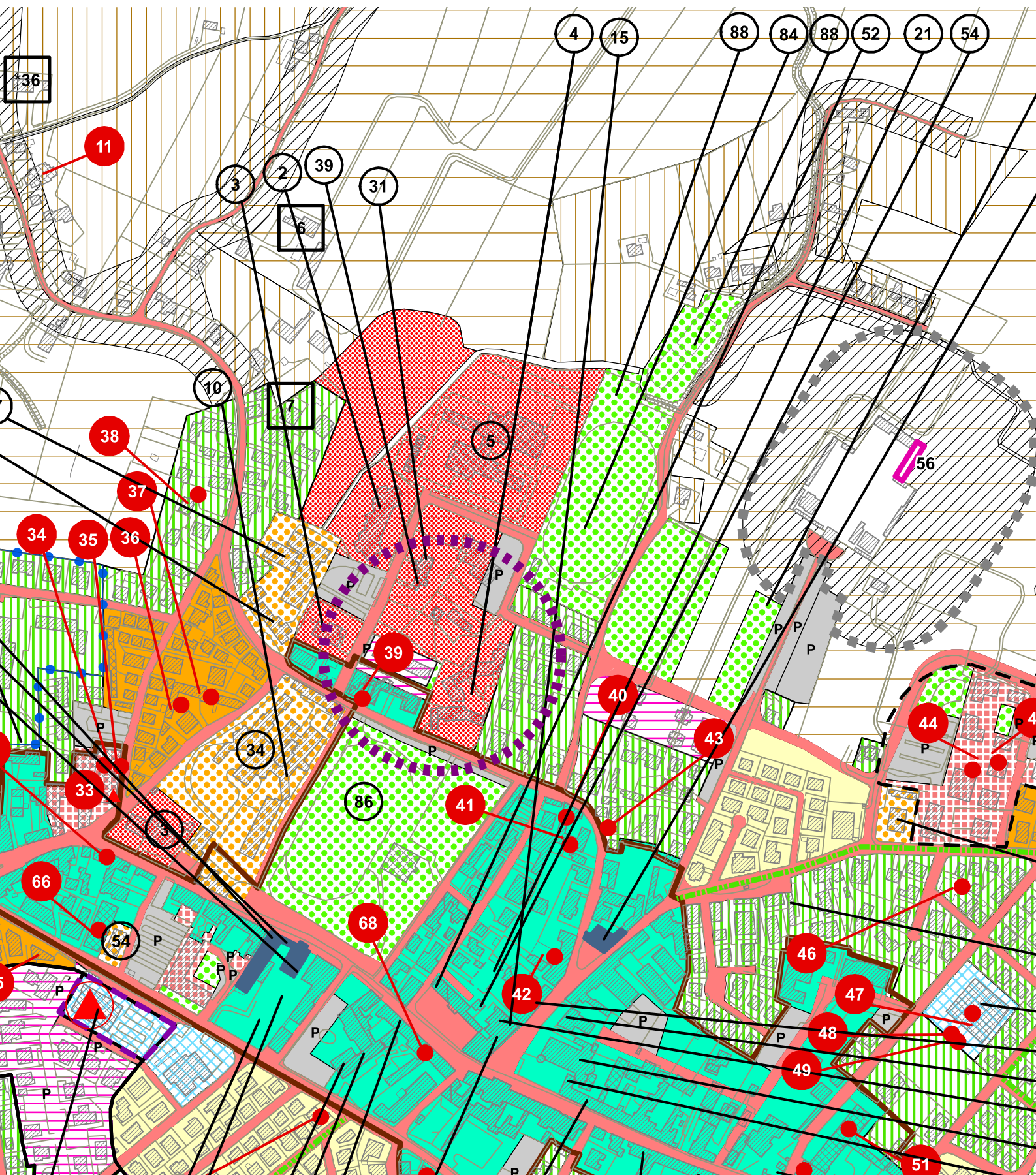
Vincolo privato (Art. 27)

Visibilità esistente

Visibilità di progetto

Pista pedonale e ciclabile

Elezioni nelle basi telefoniche mobili



Scala 1:5000

~~10) I materiali di finitura esterna possono essere: di muratura a faccia vista, se eseguite in pietra, di muratura intonacata con superficie dipinta con colori tipici della zona (rosato chiaro, avorio chiaro) oppure con superficie di intonaco liscio a fino o a marmorino, colorato come sopra.~~

~~Il Sindaco può in casi di particolare interesse paesaggistico, ambientale o storico, richiedere campionatura dei colori.~~

~~Sono vietati in via assoluta i colori blu, mattone, nero e simili.~~

~~11) Le principali dimensioni dei fori devono essere in armonia con quelli tradizionali e rispettare i rapporti tipici tra larghezza ed altezza.~~

~~12) Sono vietate le tapparelle avvolgibili in plastica od altro materiale, mentre sono prescritti gli oscuri in legno del tipo a libro o a ventola semplice.~~

~~13) Si sottolinea l'importanza del rapporto che intercorre tra l'ubicazione dell'edificio e l'accesso, sia che questo avvenga attraverso un ponte gettato su un canale di scolo, sia che avvenga direttamente dalla strada pubblica con un cancello.~~

~~14) Le recinzioni possono essere tollerate solo a delimitazione dell'area di pertinenza del fabbricato residenziale.~~

Articolo 26

ZONE F

PARTI DEL TERRITORIO DESTINATE AD ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE

Queste zone sono destinate:

- a) all'istruzione
- b) ad attrezzature di interesse comune
- c) a parco al gioco ed allo sport
- d) a parcheggio.

Secondo le discipline dei successivi articoli con riferimento al D.M. 02.04.1968 - n. 1444 ed agli articoli 25 e 26 della L.R. 61/85.

Tutte queste aree rientrano nel computo delle dotazioni minime di cui all'art. 25 della L.R. 61/85.

Le aree sono così disciplinate:

a) Aree per istruzione

Queste aree sono destinate agli edifici scolastici, secondo la grafia di P.R.G. ed in base alla vigente legislazione in materia, particolarmente al D.M. 18.12.1975.

Valgono le seguenti norme:

- If = 2 mc/mq.
- H = ml. 10.00
- Ds = ml. 10.00
- Dc = ml. 10.00

Almeno il 50% della superficie fondiaria deve essere destinata a verde e a parcheggio.

a.1) Interventi negli edifici di interesse tipologico e documentario interni all'area per l'Istruzione.

Tutti gli interventi, esclusi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono soggetti all'approvazione di un progetto edilizio comprendente l'analisi filologica degli immobili.

Analisi filologica.

L'analisi filologica degli immobili, preliminare alla progettazione, deve considerare l'intero ambito edificato e deve contenere:

- l'analisi storica degli immobili, con particolare riferimento alle trasformazioni subite;
- lo stato di fatto dell'edificio, mediante il rilievo quotato, la descrizione delle destinazioni d'uso e delle condizioni statiche ed igieniche, comprendendo le informazioni sui materiali e sulle tecniche usate nella costruzione;

- lo stato di fatto degli spazi scoperti, mediante il rilievo quotato del suolo e delle alberature, con specificazione delle specie, delle pavimentazioni esterne, delle recinzioni e di ogni altro elemento fisso che concorre a caratterizzare l'ambiente.

Destinazioni d'uso

Oltre alle destinazioni d'uso consentite per le aree destinate all'istruzione, sono consentite le utilizzazioni di carattere culturale e sociale, al servizio delle scuole e aperte ai cittadini.

Disciplina degli interventi

Sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nonché limitati interventi di ricostruzione e di ampliamento.

Gli interventi, adeguatamente documentati e motivati nell'analisi filologica, devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- 1) restauro e ripristino dei paramenti esterni e degli ambienti interni qualora risultino di documentato valore culturale; sono consentiti anche interventi di ricomposizione dei prospetti modificati nel tempo, purché le modifiche e le eventuali nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio;
- 2) conservazione dei caratteri distributivi dell'edificio, qualora risultino recuperabili e di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali nelle parti prive di valore;
- 3) consolidamento delle strutture principali e sostituzione di parti non recuperabili con possibilità di adeguare le altezze minime dei locali a quelle stabilite dai regolamenti vigenti, senza modificare le quote delle finestre, della linea di gronda e del colmo del tetto nei prospetti di valore culturale e ambientale;
- 4) eventuale sopraelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità;
- 5) inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- 6) mantenimento delle parti aperte e delle porticature originarie ancora riconoscibili al piano terra degli edifici;
- 7) restauro e ripristino degli spazi scoperti;
- 8) ricostruzione delle parti prive di valore culturale e ampliamento dell'edificio, con un massimo di mc 100, purché gli interventi siano finalizzati alla riqualificazione architettonica e ambientale.

Tutela e riqualificazione degli spazi scoperti

In sede di autorizzazione o concessione edilizia, il Sindaco, sentita la Commissione Edilizia, può prescrivere la sistemazione degli spazi scoperti pertinenti l'edificio, mediante il recupero degli elementi di valore storico, artistico o di particolare valore per le tecniche costruttive usate.

L'edificato che dall'analisi filologica risulta privo di valori storico-architettonici può essere anche demolito, ferma restando l'applicazione della normativa della zona in cui lo stesso insiste.

b) Aree per attrezzature di interesse collettivo

In tali zone sono ammessi gli edifici pubblici o di interesse pubblico, come municipi, scuole, asili, chiese, mercati, centri sociali, parcheggi, impianti sportivi, sedi della viabilità stradale e ferroviaria. Sono altresì ammessi terminali stradali, depositi autocorriere pubblici o di interesse pubblico. Tali aree saranno oggetto di particolare studio per essere elemento qualificante del tessuto urbano, curando la progettazione dei collegamenti pedonali ed ubicando in modo opportuno le aree per parcheggi di autoveicoli. Volumetria secondo necessità.

c) Aree a parco per il gioco e lo sport

Queste aree sono destinate alla conservazione ed alla creazione di parchi urbani e di parchi di quartiere ed alle attrezzature sportive.

Sono consentite in esse le costruzioni, le attrezzature, gli impianti per il gioco ed il tempo libero.

Per le costruzioni valgono le seguenti norme:

If = 0.5 mc/mq.

H = ml. 3,00

Ds = ml. 10,00

Dc = ml. 5,00

d) Aree per parcheggi

Tali superfici devono essere asfaltate o comunque lastricate. E' consentita la collocazione di piante ad alto fusto purché queste non invadano lo spazio riservato ai posti auto.

Articolo 27

ZONE A VERDE PRIVATO

1. Sono destinate a giardino, o a parco alberato, in esse é consentito l'uso agricolo e le attività sportive e ricreative.
2. Per gli edifici esistenti sono consentite le destinazioni d'uso previste per le zone residenziali ed agricole.
3. Nell'area a Verde privato Sasso di Arre, sono consentiti gli interventi di cui al grado di protezione 3 (ristrutturazione parziale di tipo A)

Art. 27/bis

ZONA PER ATTIVITA' PRIVATE DI INTERESSE COLLETTIVO

Destinazioni d'uso.

Sono consentite le seguenti destinazioni d'uso:

- 1 alberghi, ristoranti, pizzerie ed esercizi pubblici in genere, locali per gli incontri, sale convegni, mostre, sedi di rappresentanza con relative attrezzature - uffici di pertinenza, ecc., locali ed attrezzature per il tempo libero e la ricreazione, artigianato di servizio e/o artistico, ecc.;
- 2 attività pubbliche e di interesse pubblico, attività di carattere sociale, assistenziale, ricreativo;
- 3 attrezzature ricreative e sportive;
- 4 alloggi e residenze funzionali alle destinazioni;
- 5 impianti tecnologici;
- 6 attività agricola, florovivaismo, ecc.

Modalità d'intervento.

Gli interventi diversi dalla manutenzione straordinaria e restauro sono consentiti mediante la formazione di uno strumento urbanistico attuativo, il cui ambito potrà venire ulteriormente precisato in sede di approvazione.

Lo strumento urbanistico attuativo può comprendere anche le aree per i servizi già indicati dal PRG all'interno dell'ambito o in aree esterne funzionalmente collegate.

Le nuove costruzioni e gli ampliamenti devono essere contenuti negli "ambiti di edificazione" indicati nel PRG ed essere attuate mediante progettazione edilizia unitaria estesa all'intero ambito di edificazione e realizzate anche per stralci.

Interventi.

Sono consentiti gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione edilizia, demolizione, ricostruzione del volume edilizio esistente, ampliamento, nuova costruzione.

Per le ricostruzioni, ampliamenti e nuove costruzioni, valgono le seguenti norme:

- distanza minima dai confini: ml. 10
- distanza minima dalle strade: ml. 10